



Comune di San Benedetto Po

carta dei servizi

nido d'infanzia comunale



“il germoglio”

i n d i c e

storia del nido pag. 1

premessa pag. 2

area pedagogica

- nido: identità e valori pag. 6
- progetto educativo pag. 6
- valore dell'ambientamento pag. 6
- documentazione pag. 7
- partecipazione pag. 7
- coordinamento pedagogico pag. 8
- coordinatore educativo pag. 9

area organizzativa

- ambientamento pag. 10
- orari e giornata pag. 10
- spazi e sezioni pag. 11
- calendario scolastico pag. 12
- personale pag. 12
- tirocinanti pag. 12
- alimentazione e salute pag. 13

area amministrativa

- servizio amministrativo e di segreteria pag. 14
- domande di ammissione pag. 14
- tariffe pag. 14

appendice pag. 16

storia del nido

L'asilo nido nasce in Italia nel 1925 come O.N.M.I. (opera nazionale maternità infanzia), come servizio rivolto alla comunità avente carattere sostitutivo della famiglia.

A S. Benedetto Po l'asilo nido della "Casa della Madre e del Bambino" dell'O.N.M.I. apre nell'anno 1966 e accoglie un massimo di 40 bambini (da un mese a tre anni d'età).

Nel 1975, con la soppressione dell'O.N.M.I. , le Province e i Comuni ne assumono le funzioni e ne regolamentano la gestione attraverso la partecipazione attiva di tutte le forze sociali presenti sul territorio.

Nel 1986 con l'assunzione di nuovo personale e con l'evolversi delle teorie pedagogiche il nido di S. Benedetto Po si connota sempre più come luogo educativo, socializzante e ricco di stimolazioni cognitive; il nido accoglie un massimo di 21 bambini, di età compresa tra sei mesi e tre anni in un'unica sezione.

Nel 1994 l'Amministrazione Comunale, credendo e condividendo fortemente i valori educativi trasmessi dal nido e ritenendo non idonea la struttura approva il progetto di costruzione di un micro-nido in ampliamento alla scuola materna del capoluogo, con un' accoglienza massima di 26 bambini suddivisi in due sezioni: lattanti e divezzi.

Nell'anno 2001 vi è stata un'ulteriore convalida del valore educativo del nido attraverso la stipulazione di una convenzione intercomunale con il Coordinamento pedagogico "Terre dei Gonzaga" che garantisce il raccordo e la cooperazione tra i servizi della prima infanzia dei comuni aderenti.

Nel 2002, a seguito di un percorso che ha coinvolto le famiglie, il personale, gli amministratori e la territorialità, è stata riconosciuta al nido un'identità; gli è stato infatti attribuito il nome de "il germoglio" unitamente ad un logo identificativo.

Nel 2004 il nido ha aumentato la capienza ricettiva raggiungendo un'accoglienza massima di 31 bambini suddivisi in tre sezioni (piccoli, medi e grandi) e modificando la configurazione da micro-nido a **nido d'infanzia**.

Normativa di riferimento

Le principali fonti normative cui è uniformata la presente Carta dei Servizi sono:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”) e successive modifiche ed integrazioni;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 (“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”);
- il decreto del Ministro per la funzione pubblica del 31 marzo 1994 (“Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”);
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 OTTOBRE 1994 (“Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico”);
- il decreto legge 12 maggio 1995, n. 163 (“Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni”), convertito, con modificazioni, nella Legge 11 luglio 1995, n. 273;
- la legge 675 del 1996 e successive modifiche per l'autorizzazione delle famiglie/utenti all'uso dei pensieri, parole, fotografie, immagini, dei propri figli sia in ambito scolastico che per pubblicazioni varie interne ed esterne al nido, per fini istituzionali, divulgativi e di ricerca promossi dal nido;
- La DGR n. 20588 dell' 11 febbraio 2005 che definisce i requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia;
- La DGR n. 20943 del 16 febbraio 2005 che definisce i criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia;
- la circolare regionale n. 45 del 18 ottobre 2005 che specifica i tempi di adeguamento ai nuovi requisiti;
- la circolare regionale n. 25 e n. 5 del 12 Luglio 2007 che da ulteriori indicazioni per i servizi della prima infanzia.
- Legge regione lombardia 21 marzo 2008, n. 3 e DGR. N. 7437 del 13/6/2008

I principi ispiratori della predetta trovano specifico riferimento anche nei contratti collettivi nazionali stipulati con l'ARAN, che prevedono che l'attività delle Amministrazioni ed in particolare il comportamento dei dipendenti debbano essere improntati, nella primaria considerazione delle esigenze degli utenti, all'efficienza ed al miglioramento della qualità del servizio reso.

La Carta dei Servizi

La presente Carta dei Servizi viene adottata in osservanza del D.L. 12 maggio 1995 n. 163 e costituisce un intervento innovativo, destinato a modificare in modo sostanziale il rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione comunale.

L'adozione della Carta costituisce un importante punto di partenza che vede il nido d'infanzia comunale "il germoglio" di San Benedetto Po (di seguito denominato semplicemente *nido*) fortemente impegnato a dotarsi di strumenti di misurazione del servizio di informazione delle famiglie/utenti e di controllo del raggiungimento degli obiettivi, la cui diffusione impone un significativo cambiamento culturale, conseguibile solo attraverso adeguata maturazione sia da parte degli operatori ivi impiegati che da parte dei cittadini/utenti.

La "Carta dei Servizi" (di seguito indicata semplicemente come *Carta*) costituisce un patto scritto con le famiglie/utenti sulla qualità dei servizi forniti dal nido d'infanzia "il germoglio" di San Benedetto Po.

Con la *Carta* l'Amministrazione si impegna a fornire un servizio di qualità rispondente ai principi fondamentali, ai vigenti standard gestionali e strutturali e a renderlo sempre più adeguato alle esigenze degli utenti.

Con la *Carta*, gli Utenti verificano che l'Amministrazione rispetti gli impegni assunti e possono esigerne l'osservanza.

A cosa serve la carta dei servizi

La *Carta* è uno strumento per:

- avvicinare le famiglie/utenti del nido all'Amministrazione;
- far partecipare le famiglie/utenti all'attività dell'Amministrazione;
- tutelare le famiglie/utenti dalle inadempienze dell'Amministrazione;
- garantire la qualità dei servizi.

Definizioni

- **UTENTE**

Persone fisiche (famiglie) che fruiscono del servizio nido;

- **FATTORI DI QUALITÀ**

I fattori di qualità sono gli elementi attraverso i quali è possibile indicare diversi livelli di qualità dei servizi resi. Si trovano attraverso l'analisi dei bisogni la cui soddisfazione viene riconosciuta all'utente come diritto;

- **STRUMENTI PER LA QUALITÀ**

Insieme di fatti, attività e strumenti tecnici apprestati per la soddisfazione dei diritti degli utenti;

- **FORMAZIONE**

Percorsi di formazione attraverso i quali si forma il personale educativo ed ausiliario elevando la professionalità degli operatori impiegati presso il nido e migliorando la qualità del servizio.

Che cosa contiene la Carta dei servizi

- contiene gli standard di qualità dei servizi offerti;
- descrive i progetti di miglioramento della qualità del servizio;
- individua gli strumenti di tutela delle famiglie/utenti;
- definisce i tempi di validità ed i modi di pubblicità della Carta.

Come utilizzare la Carta dei servizi

Se le famiglie/utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella *Carta* o rilevano disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio e/o comportamenti degli operatori non in linea con i principi e le finalità enunciate, possono tutelare i loro diritti con un reclamo che deve essere presentato secondo le indicazioni di seguito riportate e a cui verrà data risposta entro trenta giorni.

Ogni reclamo, proposta, contributo, suggerimento al miglioramento della “*Carta*” e/o all’organizzazione del servizio sarà oggetto di attenta analisi da parte del Responsabile del Settore cui è possibile presentare eventuali comunicazioni formali o informali, in forma scritta o orale, al seguente indirizzo:

RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE E POLIZIA LOCALE

VIA E. Ferri, 79 , 46027, SAN BENEDETTO PO (MN)

TEL: 0376/623080- FAX: 0376/623087

E-MAIL: lorenza.malacarne@comune.san-benedetto-po.mn.it

Standard ed indicatori di qualità

Nella progettazione ed erogazione dei servizi l’Amministrazione si basa sugli standard strutturali e gestionali sanciti dalla Regione Lombardia (Legge del 16 marzo 1988 e successive deliberazioni Giunta regionale).

Per standard strutturali s’intendono i requisiti minimi obbligatori con riferimento ai locali utilizzati dal servizio mentre, per standard gestionali, si intendono i rapporti numerici proporzionali tra utenti (distinti per bambini: lattanti e bambini divezzi) e dotazioni di personale (distinte per mansioni: educatrici ed ausiliarie).

Gli indicatori di qualità possono indicativamente individuarsi in:

- investimenti per la sostituzione di arredi, miglioramento e comfort dell’ambiente nido (interno ed esterno);

- coordinamento pedagogico per migliorare la qualità dell'offerta educativa verso gli utenti e la formazione del personale.
- relazione con altri servizi nel territorio, coinvolgimento di tutta la cittadinanza con attività di promozione culturale e di condivisione di valori educativi;
- apertura del nido ad esperti di vari settori (atelierista, esperti in discipline psico-pedagogiche, esperto musicale ecc...

Indagine di qualità dei servizi

L'Amministrazione, consapevole che migliorare la qualità dei servizi significa renderli conformi alle aspettative degli utenti, effettuerà sondaggi per conoscere come gli stessi valutano il servizio anche attraverso questionari.

Nido: identità e valori

Il nido d'infanzia "il germoglio" di S. Benedetto Po offre un servizio educativo rivolto a bambini di età compresa **fra i sei mesi e i tre anni**, residenti nel territorio comunale e non.

Garantisce la libertà d'accesso ai minori senza distinzione di sesso, nazionalità, etnia, religione e il pieno diritto alla frequenza e all'integrazione ai bambini diversamente abili e a coloro che vivono in condizioni economiche disagiate.

Il nido spesso è il primo contesto sociale e relazionale in cui i bambini entrano a far parte e presenta regole, orari, emozioni e tempi propri; il servizio è progettato per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei bambini e delle bambine, favorendo nel contempo relazioni, comunicazioni e percorsi educativi.

L'educatore sostiene il bambino nella costruzione di un percorso di crescita personale in continuità con la sua esperienza familiare e sociale. La relazione con la famiglia merita molta attenzione, si tratta di stabilire un rapporto di fiducia reciproca, di condivisione, di conoscenza attraverso occasioni di incontro e confronto.

Il nido d'infanzia si propone di agire in maniera sinergica non solo con le famiglie ma con tutti coloro che abitano il territorio per costruire una comunità educante; il nido diventa luogo di esperienze dove si sta insieme e si forma una cultura attiva e partecipata.

Progetto educativo

Lo sviluppo dei progetti ha origine dall'osservazione degli interessi, orientamenti, curiosità, dubbi, desideri dei bambini e delle bambine ed è condotto in stretta relazione tra bambini, educatrici ed altri adulti coinvolti.

E' indispensabile scegliere nel momento in cui si costruisce un progetto. Un anno scolastico può essere costellato da molti **progetti** che ruotano intorno a tematiche condivise e dichiarate nei **propositi progettuali**.

Valore dell'ambientamento

L'ingresso del bambino al nido, o ambientamento, va inteso come un rapporto di reciprocità in cui bambino, famiglia e nido entrano in relazione e si modificano adattandosi l'un l'altro; rappresenta spesso per il bambino e il genitore la prima esperienza di separazione ed è per questo carica di forti valenze emotive ed affettive.

E' fondamentale creare un contesto caratterizzato da accoglienza ed empatia in cui bambini e genitori si sentano accolti e valorizzati.

Documentazione

La documentazione consente alle educatrici di indagare i pensieri, i processi, gli apprendimenti, le strategie utilizzate dai bambini e di valorizzare i loro prodotti; consente di capire e quindi di progettare un contesto sempre migliore e più vicino ai bambini, di rilanciare i temi, le questioni, le possibilità che i bambini costruiscono, in modo da rendere circolare e continuo il processo di apprendimento.

La documentazione è legata in maniera inscindibile ai processi di osservazione e ricerca che sono condivisi all'interno del gruppo di lavoro. La documentazione avviene attraverso diverse modalità (testi e fotografie, ...) e tipologie (pannellature, quaderno e pagina giornaliera delle quotidianità, pubblicazioni, ...).

Partecipazione

La partecipazione è una strategia educativa che caratterizza il nostro essere e fare scuola; la partecipazione dei bambini, delle famiglie e di tutti coloro che abitano il territorio è una condizione fondamentale senza la quale il nido non può considerarsi un contesto di relazione.

La partecipazione avviene in modi e momenti diversi quali:

- **CONSIGLIO DI GESTIONE**

Il Consiglio di Gestione del nido ha funzioni consultive, propositive e garantisce la partecipazione sociale e democratica all'interno del nido attraverso una rappresentanza di genitori, educatori e amministratori; elegge il presidente tra i genitori e il segretario tra i membri che lo compongono. Si riunisce almeno due volte all'anno.

- **ASSEMBLEA DELLE FAMIGLIE**

L'Assemblea delle famiglie è costituita da tutti i genitori dei bambini/utenti e dal personale del nido; è convocata per discutere le scelte progettuali, gli aspetti generali dell'organizzazione del servizio, la realizzazione di eventi ed iniziative particolari. Si riunisce almeno due volte all'anno.

- **INCONTRI DI SEZIONE**

Sono momenti d'informazione e di collaborazione con le famiglie che approfondiscono le tematiche e i problemi relativi alla sezione d'appartenenza dei bambini. Si riunisce circa due volte all'anno.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**

Sono un importante momento di conoscenza reciproca tra il personale educativo e le singole famiglie che avvengono all'inizio del primo anno di frequenza del bambino al nido o in caso di situazioni particolari.

- LABORATORI PER LE FAMIGLIE

Sono momenti finalizzati ad interventi operativi sugli spazi, alla preparazione di materiali per i bambini, alla realizzazione di iniziative particolari o di momenti di festa. Si organizzano almeno due all'anno.

- GRUPPI DI LAVORO

I gruppi di lavoro sono organizzati per realizzare progetti specifici formati da rappresentanti degli educatori e dei genitori. Si riuniscono in base alle necessità che i progetti richiedono.

- INCONTRI TEMATICI

Sono momenti assembleari di formazione e informazione culturale, occasioni di confronto per approfondire temi di carattere pedagogico, educativo e sanitario condotti da esperti. Si organizza almeno un incontro tematico all'anno.

- FESTE

Sono importanti occasioni di aggregazione per approfondire rapporti di conoscenza e di collaborazione e per vivere il nido in una dimensione diversa dalla quotidianità. Si organizzano due feste all'anno.

Coordinamento pedagogico

Valori fondamentali del Coordinamento sono la formazione del personale educativo ed ausiliario, la progettazione, l'osservazione, la documentazione, i colloqui con i genitori, gli incontri tematici, la sperimentazione di servizi innovativi, il raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari del territorio attraverso la figura professionale di una **pedagogista** all'interno del nido.

La pedagogista partecipa agli incontri del gruppo di lavoro (collettivi) nell'ambito dei quali si elaborano i propositi progettuali, si individuano progetti e percorsi di lavoro e si curano gli aspetti organizzativi del servizio.

Il confronto con altre realtà ed altri professionisti (nidi, scuole dell'infanzia, ecc...) consente di riflettere e di ampliare le professionalità esistenti migliorando complessivamente la qualità dell'offerta formativa, il rapporto con le famiglie e la progettualità educativa.

Coordinatore educativo

Il Responsabile del Settore può nominare annualmente un coordinatore del personale addetto al nido conferendogli un incarico rinnovabile.

Il coordinatore, oltre a svolgere le proprie mansioni di educatore, è incaricato di compiti organizzativi e propositivi per il buon funzionamento dell'attività.

Ambientamento

L'ambientamento del bambino al nido è preceduto da:

- assemblea con le famiglie per la presentazione dell'organizzazione generale del servizio;
- colloquio individuale per uno scambio d'informazioni sulla storia del bambino e della famiglia.

L'ambientamento avviene:

- a piccolo gruppo;
- con la presenza di un familiare;
- con orario ridotto per tutta la settimana.

Le modalità di frequenza per le settimane successive sono concordate con le famiglie, nel rispetto dei tempi e dei comportamenti dei bambini.

Orari e giornata

Il nido è aperto dal *Lunedì* al *Venerdì* dalle ore 7.30 alle ore 16.30 e le attività ivi svolte vengono di seguito indicate:

- INGRESSO ED ACCOGLIENZA

ore 7.30-9.00 (orario massimo di ingresso consentito)

Le educatrici dedicano una particolare attenzione a questo momento molto delicato per i bambini cercando di attuare strategie diversificate per favorire un distacco sereno dal genitore.

- COLAZIONE

ore 9.15

Piccola colazione a base di frutta.

- ATTIVITA' EDUCATIVE

ore 9.45-10.45

Le educatrici attraverso la progettazione di momenti differenti d'incontro con l'ambiente e i materiali in esso presenti, coinvolgono i bambini in giochi e/o attività e nella costruzione di relazioni ed esperienze di crescita.

- CAMBIO

ore 10.45-11.00

Il momento del cambio rafforza i rapporti di comunicazione tra l'adulto e il bambino ed accresce nel bambino la consapevolezza del proprio corpo e l'autonomia.

- PRANZO

ore 11.10-12.00

E' un momento strutturante di nuove relazioni, nuovi modi di stare insieme, oltre ad essere una occasione di educazione alimentare ed accrescimento della propria autonomia.

- SONNO

ore 12.45-15.00

La penombra, il pupazzo preferito, l'oggetto transizionale, il lettino personale, la vicinanza di un amico/a, la presenza dell'educatrice nella sezione offrono al bambino la tranquillità necessaria per vivere serenamente questo momento.

- MERENDA

ore 15.30-16.00

Indicata nella tabella dietetica.

- USCITE

Dialogo con le famiglie per il passaggio delle informazioni relative alla giornata del bambino al nido.

ore 12.30-13.00 1° uscita del mattino per tempo part-time;

ore 16.00-16.30 2° uscita del pomeriggio per tempo pieno;

ore 16.30- 17.30 3° uscita del pomeriggio con orario post-scuola di carattere opzionale (riservato ai bambini i cui genitori risultano entrambi occupati e previa documentazione dei rispettivi orari di lavoro).Il servizio di post- scuola verrà garantito solo con la richiesta di almeno cinque bambini frequentanti.

Spazi e sezioni

Lo spazio si pone all'interno del nido come terzo educatore insieme ad adulti e bambini.

Sostenere le conoscenze e le scoperte dei bambini attraverso uno spazio ricco, stimolante, propositivo, curato ed accogliente, valorizza il pensiero progettuale volto ad ascoltare e stimolare nuovi apprendimenti e nuovi saperi.

E' prevista la suddivisione dei bambini in tre gruppi omogenei d'età in tre sezioni: piccoli, medi e grandi; annualmente vengono organizzate le sezioni in ragione dell'età dei bambini utenti nuovi iscritti.

L'ambiente esterno, naturale e sociale, nei suoi multiformi aspetti, è altresì una fonte inesauribile di risorse e stimoli costantemente variabili e rinnovabili; la sua esplorazione contribuisce ad allargare gli orizzonti conoscitivi del bambino, attiva processi relazionali, potenzia ed affina le capacità senso-motorie.

Durante l'anno scolastico vengono progettate delle uscite nel territorio con i bambini presso: il parco, la piazza, la biblioteca, il museo, la scuola materna, la residenza sanitaria assistenziale, ecc...

Calendario scolastico

Il nido d'infanzia funziona, di norma, dal mese di Settembre al mese di Luglio dell'anno successivo e prevede momenti di sospensione delle attività didattiche nei seguenti periodi:

- festività Natalizie
- festività Pasquali
- S. Patrono
- Festività Nazionali
- periodo estivo

Personale

Il rapporto numerico tra il personale educativo ed ausiliario e il numero dei bambini iscritti è definito dalla legislazione regionale vigente che prevede:

- 1 educatore ogni 5 bambini di età inferiore all'anno;
- 1 educatore ogni 8 bambini di età superiore all'anno.
- 1 ausiliaria ogni 30 bambini.

Tirocinanti

L'ammissione di tirocinanti nell'organizzazione ha lo scopo di far acquisire esperienze professionali a chi intende fare esperienza nel settore educativo.

Possono essere effettuati stage durante l'anno scolastico e /o estivi previa richiesta al Responsabile del Settore da parte degli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Superiore preposti ed autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

Alimentazione e salute

Servizio mensa

I pasti sono forniti dal centro cottura del Comune.

L'alimentazione avviene nel rispetto delle tabelle dietetiche distinte per bambini da 6 a 12 mesi e per bambini da 1 a 3 anni che sono state elaborate **dall'A.T.S. di Mantova**.

Viene assicurato il rispetto di usanze alimentari legate alle credenze religiose di altre culture.

Il controllo della qualità degli alimenti è verificato oltre che dal Responsabile del Settore e dal personale del nido anche da una commissione mensa scolastica che vigila sulla conformità del cibo al menù nella qualità e nella quantità, delle diete speciali e la gradibilità ed appetibilità del cibo somministrato mediante la compilazione di un'apposita scheda.

Tutela della salute

Gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria sono assicurati dalla competente **ATS** territoriale attraverso il servizio di igiene pubblica.

Il personale richiederà l'allontanamento del bambino dal nido fino a completa guarigione in presenza di febbre, malattie trasmissibili e altri stati morbosi che potrebbero nuocere alla collettività.

Il personale in casi gravi quali traumi, ferite profonde, o in qualsiasi altro caso in cui ravvisi l'urgenza di un intervento medico richiederà la presenza immediata di un familiare e provvederà a chiamare il 118.

Servizio amministrativo e di segreteria

Si occupa delle procedure burocratico-amministrative e di segreteria del servizio.

Elabora degli atti amministrativi relativi alle procedure di acquisto dei materiali di consumo, dell'arredo e delle attrezzature necessarie al buon funzionamento del nido e per il miglioramento della qualità del servizio.

Provvede al ricevimento delle domande di ammissione, fornisce le informazioni relative al funzionamento delle pratiche per la fruizione del servizio nido, sul pagamento delle rette ecc. Il servizio ha sede in via E. Ferri, 79 di San Benedetto Po.

Domande di ammissione al nido

Il Responsabile del Settore provvede per ogni anno scolastico a fissare le modalità ed i termini per la presentazione delle domande. Scaduti i termini lo stesso formula la graduatoria sulla base dei criteri contenuti nell'allegato "A" del Regolamento e la sottopone al parere del Consiglio di Gestione del nido. L'ammissione al nido avviene sulla base della graduatoria e dei posti vacanti. La graduatoria ha validità per un anno scolastico.

Tariffe

Le tariffe di frequenza a carico degli utenti sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale. E' previsto il pagamento di un contributo fisso mensile in base al reddito ISEE della famiglia a cui va aggiunta una tariffa giornaliera a tempo pieno o a tempo part-time e, per chi lo richiederà, una tariffa mensile per il post-scuola.

La tariffa deliberata annualmente dalla Giunta Comunale comprende:

-servizio educativo e servizio ausiliario comprensivo dei servizi di igienizzazione locali ed arredi interni esterni del nido .

-Servizio mensa articolato in : colazione a base di frutta, pranzo, merenda di metà pomeriggio per i bambini che seguiranno l'orario completo.

-prodotti dedicati all'igiene del bambino (detergenti, carta asciugamani usa e getta, creme protettive per neonati).

-prodotti dedicati al riposo del bambino (servizio di lavanderia per igienizzazione effetti lettereci)

Sono esclusi dalla tariffa:

- i pannolini utilizzati per i bimbi che ne fanno uso;
- le bavaglia giornaliera usata durante il pranzo;
- grembiolino dedicato ad attività didattiche sporchevoli;
- n. 1 quadernone/raccoglitore perla documentazione delle attività svolte presso il nido

Questa carta dei servizi è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Per informazioni amministrative

SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA

VIA E. Ferri, 79 - 46027, SAN BENEDETTO PO (MN)

TEL: 0376-623081 – FAX: 0376-623087

E-MAIL: lorenza.malacarne@comune.san-benedetto-po.mn.it

Per informazioni organizzative e pedagogiche

NIDO D'INFANZIA "il germoglio"

VIA DUGONI 28, 46027, SAN BENEDETTO PO (MN)

TEL: 0376-615324 – FAX: 0376-621175

E-MAIL: nidoilgermoglio@email.it

CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

I DIRITTI DEI BAMBINI DI ESSERE RICONOSCIUTI SOGGETTI DI DIRITTI INDIVIDUALI, GIURIDICI, CIVILI, SOCIALI: PORTATORI E COSTRUTTORI DI PROPRIE CULTURE E PERTANTO PARTECIPANTI ATTIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE LORO IDENTITÀ, AUTONOMIE E COMPETENZE ATTRAVERSO RELAZIONI E INTERAZIONI CON I COETANEI, GLI ADULTI, LE IDEE, LE COSE, GLI EVENTI VERI E IMMAGINARI DI MONDI COMUNICANTI.

CIÒ, MENTRE SANZIONA PREMESSE FONDAMENTALI PER UNA PIÙ ALTA CONDIZIONE DI CITTADINANZA DELL'INDIVIDUO E DEI SUOI RAPPORTI INTERUMANI, ACCREDITA AI BAMBINI, E A OGNI BAMBINO, DOTAZIONI E POTENZIALITÀ NATIVE DI STRAORDINARIA RICCHEZZA, FORZA, CREATIVITÀ, CHE NON POSSONO ESSERE MISCONOSCIUTE E DELUSE SE NON PROVOCANDO SOFFERENZE E IMPOVERIMENTI SPESSO IRREVERSIBILI.

DI QUI IL DIRITTO DEI BAMBINI DI REALIZZARE ED ESPANDERE TUTTE LE LORO POTENZIALITÀ, VALORIZZANDO LE CAPACITÀ DI SOCIALIZZARE, RACCOGLIENDO AFFETTO E FIDUCIA E APPAGANDO I LORO BISOGNI E DESIDERI DI APPRENDERE: TANTO PIÙ SE RASSICURATI DA UNA EFFICACE ALLEANZA DEGLI ADULTI PRONTI A PRESTITI E AIUTI CHE PRIVILEGIANO, PIÙ CHE LA TRASMISSIONE DI SAPERI E ABILITÀ, LA RICERCA DELLE STRATEGIE COSTRUTTIVE DEL PENSIERO E DELL'AGIRE.

QUEST'ULTIMO ASPETTO È CIÒ CHE CONCORRE A FORMARE INTELLIGENZE CREATIVE, SAPERI LIBERI E INDIVIDUALITÀ RIFLESSIVE E SENSIBILI ATTRAVERSO ININTERROTTI PROCESSI DI DIFFERENZIAZIONI E INTEGRAZIONI CON L'ALTRO DA SÉ E LE ALTRE CULTURE.

CHE I DIRITTI DEI BAMBINI SIANO DIRITTI DI TUTTI I BAMBINI È LA DIMENSIONE DI VALORE DI UNA PIÙ COMPIUTA UMANITÀ.

PROF. LORIS MALAGUZZI
REGGIO EMILIA, GENNAIO 1993